

LA RICORRENZA | Il nuovo soggetto amministrativo ha visto la luce, sinora, solo sulla carta

Provincia, un compleanno triste

Tre anni fa il «sì» del Senato. Tatò: «Basta con le parole, è l'ora di agire»



RUGGERO CRISTALLO

● Considerato il clima che si respira, quel che è evidente è che nessuno intende festeggiare il compleanno della sesta Provincia pugliese. Compie tre anni (il Senato approvò il disegno di legge il 19 maggio 2004), ma è come se ne avesse mille, afflitta dagli acciacchi provocati da indecisioni, litigi e tante promesse mai mantenute. Nell'indifferenza generale, sul tavolo del cronista giace un'unica nota, che è quella di Biagio Tatò, nel 2004 senatore per Alleanza Nazionale e fautore, con altri, dello storico traguardo.

Tatò ricorda allora «le attese sneravanti e i rischi di possibili imboscate», «l'impegno profuso da me e da altri senatori della maggioranza di centro-destra», la «gioia dopo l'appro-

vazione proclamata dall'allora presidente di turno Roberto Calderoli». Quindi la delusione, negli anni a seguire, per «un lavoro, frutto esclusivo del lavoro del centro-destra che sembra essere stato messo nel dimenticatoio». Eppure, secondo Tatò, non sarebbe stato poi così complicato raggiungere un accordo, in primo luogo per l'ubicazione degli uffici periferici dello Stato. «Sono stato sempre fautore della creazione di una «Cittadella degli uffici» in un territorio confinante tra i Comuni di Barletta, Andria e Trani. In questi anni si sarebbe potuto già pensare all'esproprio o all'acquisto dei terreni, si sarebbe potuto costruire un'opera che avrebbe accontentato tutti e dato un servizio migliore alla potenziale utenza del nostro bacino territoriale». E

forse, per Tatò, «con la Cittadella anche Corato avrebbe aderito alla Provincia», anche se non dev'essere «questo il momento delle recriminazioni, ma dei fatti». Già, perché il tempo stringe e, considerato che si potrebbe votare per l'elezione del Consiglio provinciale nel giugno 2008, «sarebbe opportuno - dice Tatò - che le amministrazioni provinciali di Bari e Foggia cominciasse ad attuare le procedure di trasferimento previste dalla legge» e che «al termine della tornata amministrativa che coinvolgerà a fine mese Trani, Canosa, Minervino e San Ferdinando, si possa procedere più speditamente nella concreta attuazione di quella legge che tre anni volemmo fortemente e che rappresentò per tutti noi il raggiungimento di un agognato traguardo».

Annalisa Delvecchio, direttrice del Curci di Barletta: «Offerta più varia e senza troppi vincoli»

Un pubblico più giovanile a teatro attento alla qualità e al costo di biglietti

Più giovane, meno legato al rito dell'abbonamento e più orientato alla scelta del singolo spettacolo. E' così che dipingono il «nuovo spettatore teatrale» gli operatori e gli esperti intervistati dal Giornale dello Spettacolo, che ha avviato un'inchiesta per capire come è cambiato il pubblico dei palcoscenici e come sia possibile incrementarlo, constatato che da dieci anni oscilla tra i 12 e i 14 milioni di spettatori.

«Negli ultimi anni il pubblico degli abbonati è stato affiancato da spettatori più giovani che scelgono cosa vedere», spiega Massimo Monaci, direttore del Teatro Eliseo di Roma. Anche per Rita Sala, giornalista de Il Messaggero, c'è un rinnovamento: «non più solo anziani, ma un pubblico misto, spinto fuori casa da una pessima tv». Meno ottimista Rodolfo Di Giammarco, critico de La Repubblica, che dipinge un pubblico «poco competente, né affezionato o sensibile». Inoltre, nelle scelte degli spettatori conta anche l'aspetto economico: «c'è meno voglia di vincolarsi ad un pacchetto chiuso, per evitare una spesa troppo alta» sostiene Annalisa Del Vecchio, direttrice del Teatro Curci di Barletta.

Benché percepiscano un'età media dello spettatore più bassa, gli operatori sono convinti che per incrementare il pubblico dei palcoscenici occorra continuare a pun-



Barletta, il teatro Curci [foto Calvaresi]

tare proprio sui giovani in termini di offerta, formazione e promozione. «Non abbiamo purtroppo autori teatrali in grado di proporre spettacoli adatti al sentire dei giovani, come invece accade nel cinema. Le produzioni risentono troppo della classicità», dice Lucio Mirra, responsabile organizzativo del Teatro Diana di Napoli. Guai a «deportare» i ragazzi in

platea, magari per uno spettacolo non meritevole: «possiamo comprometterne per sempre la vita teatrale - afferma Osvaldo Guerrieri giornalista de La Stampa - I teatri pubblici per primi dovrebbero sperimentare forme e stili più vicini ai giovani». Per Giorgio Assumma, presidente della Siae, bisogna puntare sugli sconti: «Potremmo studiare insieme agli autori una riduzione del prelievo loro destinato così da diminuire il prezzo del biglietto per i giovani». Guardando anche al pubblico degli adulti, importante è la diversificazione delle proposte, per andare alla ricerca di nuove fasce di spettatori. E' l'esperienza del Teatro Ponchielli di Cremona: «accanto al cartellone di prosa tradizionale, quest'anno - spiega il sovrintendente, Angela Cauzzi - abbiamo attivato una rassegna che ha proposto spettacoli che miscevano musica, danza e prosa, così da intercettare un pubblico più vario».

Portare il teatro a chi non l'ha mai visto è invece la strada da percorrere secondo il direttore del Teatro Franco Parenti di Milano, Andrè Ruth Shammah: «proponiamo, tra l'altro, il teatro negli orari a prezzi popolari, con la gente che scende da casa con la propria sedia. L'iniziativa ha successo ed è grande la soddisfazione nel vedere la curiosità e le freschezze del pubblico».

BARLETTA | Un intervento di Nino Vinella ad un anno dalla morte dello storico locale

Pietro Di Gaeta, un barlettano innamorato della sua città

● **BARLETTA.** Si svolgerà venerdì 18 alle 19 nella chiesa dello Spirito Santo (via Boggiano) a Barletta il rito di suffragio in memoria di Pietro Digaeta nel primo anniversario della scomparsa. Pubblichiamo un ricordo di Nino Vinella.

Un anno fa ci lasciava Pietro Digaeta, l'ex ferroviere di Barletta orgogliosamente «innamorato» della sua città: al punto da dedicarle i migliori anni della propria vita come autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni storiche e culturali.

Ricordo ancora le telefonate di Pietro, come rammento i nostri incontri che iniziavano con la sua rituale domanda: «Nino, da amico e giornalista, ma stavolta te lo chiedo soprattutto da barlettano a barlettano, mi potresti aiutare a cercare?...» e giù tutta una serie di punti interrogativi, sui dove e da chi andare a verificare quella tale data, sul come lui poteva controllare l'esattezza di un certo sito, e via dicendo.



Pietro Digaeta

Una sera mi chiama e mi fa: «Sto scrivendo di una chiesa che non c'è più, quella dello Spirito Santo che si trovava pressappoco in via Consalvo da Cordova, dove ora sorge il palazzo ex Ina, dove c'era l'Upim». Silenzio pensoso da parte mia. E lui, incalzante:

«Ma tuo padre Biagio, il pittore, non l'aveva per caso dipinta in un suo quadretto, magari del 1936?» Gli risposi emozionato: Pietro, hai ragione. Dimmi però come te ne sei potuto ricordare... «È stato abbastanza facile, almeno per me: ho una memoria fotografica» Il segreto della sua felicità di scrittore e di ricercatore autodidatta.

Caro Pietro, la tua ricerca del tempo perduto ci ha donato tre bellissimi volumi su quella certa Barletta della quale ti ammalavi di nostalgia (questo appunto il titolo della collana incompiuta). Tre volumi senza la solennità delle false accademie, ma intrisi di amore vero per la sua-nostra città, stracarichi di fotografie, aneddoti, testimonianze, appunti: tre autentici «prodotti finiti» che si specchiano in quelle pagine come in un gigantesco album di famiglia. Il quarto, quello che Pietro stava scrivendo quando ci ha lasciato, è pronto da stampare. Lo attendiamo tutti come un altro suo dono prezioso.

[Nino Vinella]

TRANI | Il marocchino intercettato dai carabinieri

Ruba uno scooter finisce in galera

● **TRANI.** Ha forzato la serratura di uno scooter ed è quasi riuscito ad allontanarsi e a farla franca ma Mustapha Issabane, un marocchino di 29 anni, è stato intercettato dopo pochi minuti da una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Trani.

I militari, mentre stavano transitando sulla strada che collega Trani a Barletta, hanno intercettato il motorino con a bordo due persone che,

alla vista dei carabinieri hanno tentato di darsi alla fuga invertendo il senso di marcia. Mentre il passeggero è riuscito a dileguarsi e, sulla sua identità sono ora in corso accertamenti, il conducente, è stato bloccato ed arrestato, dopo un breve inseguimento.

Il mezzo è stato restituito al proprietario. Issabane, condotto in caserma, è stato sottoposto ai rilievi fotosegnalatici.

ANDRIA | In manette anche un sorvegliato speciale

Rubano una moto, presi

I due giovani ladri bloccati nella zona di «Camaggio»



Il commissariato di Andria [f. Calvaresi]

● **ANDRIA.** Forzano il bloccasterzo, rubano una «Aprilia 250» e, spingendola con un piede, tentano la fuga lungo le strade del quartiere Camaggio.

I loro movimenti, però, non sono sfuggiti ai poliziotti di una volante che, avendo notato due ragazzi (il 22enne Bartolomeo Di Bari) ed il 20enne Giuseppe Leonetti) impegnati ad allontanarsi con le «duerote», hanno pensato bene di bloccarli per effettuare alcuni controlli. E così emerso che la motocicletta era stata rubata poco prima senza che il legittimo proprietario se ne fosse ancora accorto. Dopo le formalità di rito, pertanto, i due ladri sono stati accompagnati in commissaria-

riato ed arrestati. L'«Aprilia 250», invece, è stata restituita al proprietario che ha ringraziato i poliziotti dopo aver presentato regolare denuncia di furto.

Gli stessi poliziotti della volante, poco dopo, hanno fatto scattare le manette ai polsi del 33enne Tommaso Losito, un sorvegliato speciale con l'obbligo di rimanere a casa fino alle ore sei. Ma alle tre di notte, l'uomo è stato sorpreso dagli agenti mentre passeggiava tranquillamente per le strade di Andria. Avendo violato l'obbligo impostogli, Losito è stato trasferito in un cella del carcere di Trani.

[Gianpaolo Balsamo]

Ad Andria sequestrati 90 cd contraffatti

● **ANDRIA.** Sequestri sono stati fatti da militari della Guardia di finanza durante operazioni di controllo a Bari e in comuni della provincia di Barletta Andria - Trani.

In particolare ad Andria, in controlli a un cittadino extracomunitario che aveva un capiente borsone in plastica, i militari hanno scoperto e sequestrato circa 90 supporti audiovisivi privi del marchio Siae illecitamente riprodotti.

L'uomo, un cittadino di nazionalità marocchina di 45 anni, è stato denunciato dagli agenti della guardia di finanza.

DALLA PRIMA

E' un po' strano pensare che una città con circa centomila abitanti, una storia importante e personaggi di fama mondiale non abbia una discoteca, una litoranea bene attrezzata, zone con verde e aree per pic-nic con annessi parcheggi.

Allora, perché non puntare sul turismo? La realizzazione di un parco giochi, campetti in erba sintetica polifunzionali a gestione privata o comunale, aree per pic-nic e percorsi ginnici ecc...

Le proposte non mancano, probabilmente nemmeno i soldi: i turisti sarebbero più numerosi e sicuramente più

contenti di trascorrere un week-end o una vacanza nella splendida città che è Barletta, e non fermarsi solamente a fotografare Eraclio od il Castello.

Spero che la mia proposta, sia presa altrettanto in considerazione dall'amministrazione del Comune di Barletta, spronando che la stessa possa costituire un consiglio comunale dei Giovani per ascoltare dagli stessi le eventuali soluzioni delle problematiche giovanili.

[Ruggiero Di Giorgio] responsabile Giovani - Partito Liberale Italiano

BISCEGLIE | Durante il servizio di perlustrazione

Metronotte sventano un furto di frutta e verdura al mercato

● **BISCEGLIE.** Sventato nella notte un maxi furto di frutta e verdura dal mercato ortofrutticolo comunale sito in corso Garibaldi. I metronotte, durante il servizio di perlustrazione, hanno messo in fuga i ladri, che erano riusciti ad introdursi all'interno del mercato per la vendita all'ingrosso, accortisi di essere braccati. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

[lu. dec.]

CREDITO AL CONSUMO, LA RETE PARTE DA ANDRIA

È stato inaugurato oggi ad Andria il primo Ducato Credit Point d'Italia alla presenza del vice-direttore generale di Ducato Spa (gruppo BPI-BPVN) Giovanni Terranova. «Si tratta - ha spiegato Terranova - di un piano complessivo di 100 aperture nei prossimi tre anni in città italiane di dimensioni medio-grandi. Sono filiali «leggere» con una formula molto simile al franchising, una rete indiretta da affiancare ai 72 punti vendita diretti (di cui 37 solo nel Sud) già attivi in tutta Italia e ai 25 punti aperti dentro i centri commerciali Iper». Dopo Andria toccherà a Monopoli quindi a Paternò e Sciacca in Sicilia, a Vallo della Lucania in Campania e Vibo Valentia in Calabria. Si passerà poi a Roma con tre o quattro nuovi negozi finanziari (indiretti) e un paio a Milano. Secondo i dati diffusi da Ducato, che in Puglia ha già 10 filiali dirette (2 a Bari, Barletta, Brindisi, Foggia, 2 a Lecce, 2 a Trani, Taranto), ad Andria e nei comuni limitrofi il mercato del credito al consumo vale quasi 56 milioni di euro (55,85 mln euro) di cui circa 30 milioni nella sola Andria. Qui a fine 2006 si è registrata una crescita dei finanziamenti erogati del 18,29%, qualche punto in più rispetto alla media nazionale e un aumento del 12,35% del numero delle pratiche aperte, pari a 2550. A Corato, invece, nel 2006 sono stati concessi prestiti rateali per 17,35 milioni di euro, e ancora 5,79 milioni a Ruvo di Puglia, 1,55 milioni a Minervino Murge e 1,33 milioni di euro a Spinazzola. «I Ducato Credit Point - ha aggiunto Giovanni Terranova - avranno un layout quasi uguale a quello dei negozi diretti e venderanno tutti i prodotti della gamma Ducato con un collegamento diretto ai terminali della società. Questi punti vendita leggeri saranno affidati ad agenti o imprenditori locali. Il gestore della struttura affronterà i costi vivi della filiale ma non verserà una quota annuale alla casa madre».

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA
via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

Sale e Scende



SALE. Pietro Doronzo, della sezione barlettana dell'Archeoclub d'Italia, che organizza insieme al Comune di Barletta la mostra sulla pinacoteca De Nittis che si inaugura oggi. L'obiettivo è quello di mettere in evidenza la storia della collezione De Nittis e l'amore dei barlettani per l'arte, oltre gli improvvisati e improvvisi «revisionismi» d'occasione sentiti ad esempio all'inaugurazione della mostra stessa su De Nittis lo scorso 1° aprile al Curci.

SCENDONO

I Verdi di Andria. Dopo Margherita, Forza Italia e Democratici di sinistra anche il «Sole che ride» si divide. E così la politica, da sempre alla ricerca di unità e stabilità diventa sempre più lacerata. Insomma l'antica virtù di restare uniti nella diversità sembra ormai appartenere ad un altro mondo.

